

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-12-2019

SUD

MATTINO CIRCONDARIO SUD	04/12/2019	37	Piano sicurezza sul Fauto parte il taglio degli alberi <i>Ilaria De Rosa</i>	3
MATTINO NAPOLI	04/12/2019	28	Maltempo, due milioni dal governo <i>Redazione</i>	4
MATTINO NAPOLI	04/12/2019	31	Chiaia, piovono calcinacci paura durante lo shopping = Via Chiaia, calcinacci sullo shopping <i>Luigi Roano</i>	5
ROMA	04/12/2019	9	Stato di emergenza per danni maltempo, c'è il sì del Governo <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	04/12/2019	2	Incendio distrugge 200 baracche <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	04/12/2019	11	Rogo nella neo-tendopoli sfiorata un'altra tragedia <i>Redazione</i>	8
NUOVA DEL SUD	04/12/2019	5	Per ora solo poche briciole <i>Redazione</i>	9
NUOVA DEL SUD	04/12/2019	13	Protezione civile e riduzione del rischio, una nuova mappa per la gestione dell'emergenza <i>Redazione</i>	10
NUOVA DEL SUD	04/12/2019	22	Anbi esalta l'efficacia dei progetti di bonifica <i>Redazione</i>	11
ansa.it	03/12/2019	1	Dissesto suolo, la Campania incarica Sogesid per interventi - Clima <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	03/12/2019	1	Emergenza maltempo, stanziati 2,3 milioni - Campania <i>Redazione Ansa</i>	13
askanews.it	03/12/2019	1	Maltempo Campania, stanziati dal governo oltre 2,3 milioni <i>Redazione</i>	14
basilicata24.it	03/12/2019	1	Maltempo, dichiarato stato di emergenza per la Basilicata <i>Redazione</i>	15
brindisioggi.it	03/12/2019	1	Maltempo, il governo stanZIA 897mila euro per la Puglia <i>Redazione</i>	16
corriereirpinia.it	03/12/2019	1	Alberi abbattuti in zona protetta <i>Redazione Web</i>	17
infosannio.wordpress.com	03/12/2019	1	In Italia di assicurato c'è solo il?disastro <i>Redazione</i>	18
isernianews.it	03/12/2019	1	Isernia, roghi e incidenti in aumento: i Vigili del Fuoco tracciano il bilancio <i>Redazione</i>	19
lecceprima.it	03/12/2019	1	Danni da maltempo e mareggiate, dal Governo i primi fondi per 900 mila euro <i>Redazione</i>	20
napolitoday.it	03/12/2019	1	Danni da maltempo, il Governo stanZIA 2,3 milioni per la Campania <i>Redazione</i>	21
salernonotizie.it	03/12/2019	1	Maltempo in Campania: dichiarato lo stato di emergenza, stanziati 2.3 milioni <i>Redazione</i>	22
catanzaroinforma.it	03/12/2019	1	Fondi dissesto idrogeologico, interrogazione deputati Fdi <i>Redazione</i>	23
altomolise.net	03/12/2019	1	Previsioni meteo: dicembre sempre più freddo e poi neve a bassa quota <i>Redazione</i>	24
casertanews.it	03/12/2019	1	Villa Literno in ginocchio per il maltempo, chiesto lo stato di calamità? naturale <i>Redazione</i>	25
casertanews.it	03/12/2019	1	Nubifragio a Sessa Aurunca, il caso arriva in Regione dopo il blitz tra i residenti <i>Redazione</i>	26
corriereditaranto.it	03/12/2019	1	Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo: la sede a Taranto <i>Redazione</i>	27
InterNapoli.it	03/12/2019	1	Meteo. Weekend dell'Immacolata all'insegna del maltempo, le previsioni <i>Alberto Raucci</i>	28
scrivonapoli.it	03/12/2019	1	Maltempo, stato di emergenza in Campania stanziati oltre 2,3 milioni <i>Redazione</i>	29
basilicatanet.it	03/12/2019	1	Maltempo, dichiarato stato di emergenza per la Basilicata <i>Redazione</i>	30
basilicatanet.it	03/12/2019	1	Tempa Rossa, Bardi: concertazione e condivisione con tutti <i>Redazione</i>	31
casertaweb.com	03/12/2019	1	Dissesto Idrogeologico, convenzione Regione Campania ? Sogesid per accelerare interventi <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-12-2019

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	04/12/2019	27	Risorse ritenute insufficienti Danni per il maltempo, alla Basilicata il Governo assegna 50mila euro <i>Redazione</i>	34
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	04/12/2019	6	Maltempo, la Basilicata ottiene lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	35
positanonews.it	03/12/2019	1	Italia - Meteo, maltempo fino al fine settimana, poi sarà gelo artico: è arrivato l'inverno! <i>Redazione</i>	36
positanonews.it	03/12/2019	1	Il Consiglio dei Ministri stanZIA 2.357.094,62 di euro per il maltempo in Campania <i>Redazione</i>	37
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	04/12/2019	24	Le fiamme distruggono 200 baracche, donna ustionata <i>Redazione</i>	38

Piano sicurezza sul Faito parte il taglio degli alberi*[Ilenia De Rosa]*

VICO EQUENSE Ilenia De Rosa Al via il taglio degli alberi pericolanti sul Monte Faito. Tra le responsabilità scaricate e gli iter contestati, dopo settimane il gioco tra gli enti coinvolti nella gestione della montagna sembra essere giunto a termine. L'ultima parola l'ha detta il Parco regionale dei Monti Lattari che ha fornito il parere favorevole al piano redatto dalla Sma Campania per l'intervento sugli alberi ritenuti a rischio. Di conseguenza i tecnici hanno iniziato le operazioni sul versante vicano. Si tratta dei tronchi bruciati dagli incendi del 2017, che rappresentavano un pericolo per residenti e turisti, soprattutto in condizione di maltempo. In una seconda fase saranno tagliati i rami che si trovano nei pressi di impianti di illuminazione pubblica. Qualcuno ha tentato di lucrare sull'emergenza, noi abbiamo sempre seguito la linea degli enti competenti e ora che Città metropolitana e Regione hanno dato il via libera, la messa in sicurezza si realizzerà nel massimo rispetto della natura, dice il presidente del Parco dei Monti Lattari Tristano dello Joio. I cittadini sono stufi di chiacchiere - prosegue il presidente - noi siamo dalla loro parte e abbiamo lavorato in silenzio perché i processi messi in campo venissero velocizzati il più possibile. Il progetto della Sma Campania era stato deciso in una riunione del 30 ottobre durante una riunione in Regione con Comune di Vico Equense, Parco e Città Metropolitana che avevano condiviso la necessità di un piano per intervenire sulle molteplici criticità del patrimonio boschivo del Faito. Dal giorno della riunione, però, ci è voluto un mese per passare all'azione e alla concreta rimozione dei pericoli. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Maltempo, due milioni dal governo

[Redazione]

Il dissesto Il consiglio dei ministri, su richiesta della Regione, delibera la dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio della Campania interessato dal maltempo che si è verificato a ottobre e novembre. Sono stati stanziati per la Campania 2 milioni e 357mila euro. I finanziamenti permetteranno di intervenire sui comuni per il ripristino dei territori delle zone colpite, per interventi di messa in sicurezza immediati e urgenti, dice il presidente De Luca. La Regione provvederà a individuare i primi interventi urgenti. -tit_org-

Chiaia, piovono calcinacci paura durante lo shopping = Via Chiaia, calcinacci sullo shopping

[Luigi Roano]

La città fragile N  a  , piovono calcinacci paura durante lo shopping Luigi Roanocene viste decine e decine di volte, che si ripetono con una periodicit  allarmante. Gente con il naso all'ins , che scappa via, che cerca riparo dalla pioggia di calcinacci in via Chiaia. Apag.31 Paura in via Chiaia per il crollo di calcinacci La citt  pericolosa Via Chiaia, calcinacci sullo shopping Panico poco prima delle 20 nella strada dei negozi: ^L'edificio   di propriet  privata, l'ira dei commercianti nessun ferito, transennata l'area nei pressi del civico 198 Nel "salotto" della citt  si rischia la vita tutti i giorni IL CROLLO Luigi Roano Scene viste decine e decine di volte, che si ripetono con una periodicit  allarmante. Gente con il naso all'ins , che scappa via, che cerca riparo per non essere centrata da calcinacci che piovono dai palazzi malconci di Napoli che gi  hanno causato vittime innocenti. Questa volta siamovia Chiaia, in una delle strade dello shopping pi  affollate della citt , soprattutto in questo periodo. Ci sono le luci di Natale, la gente attaccata alle vetrine per scegliere i regali per le feste, non piove e non fa nemmeno tanto freddo, insomma l'ideale per passeggiare. Ma poco prima delle 20 questo clima di pace diventa di terrore per una pioggia di calcinacci che cade dal civico 198. Da un palazzo vecchiotto - a quanto pare di propriet  privata - ma regolarmente abitato e che dovrebbe essere di conseguenza mantenuto in maniera adeguata. Il civico si trova - salendo da Piazza Trieste e Trento - poco prima del Ponte di Chiaia che tanti problemi strutturali ha dato nel corso degli anni e che   stato oggetto di tanti e tanti lavori di consolidamento. Insomma, la paura   stata davvero grossa, ma per fortuna non ci sono feriti, un miracolo che quelle pietre non abbiano colpito nessuno. I VIGILI Pochi minuti dopo il crollo sono arrivati i vigili urbani che hanno transennato l'area, quindi i vigili del fuoco e la protezione civile. Toccher  ai pompieri stabilire la causa della caduta delle pietre e se il palazzo non ha problemi di staticit . E mettere in moto tutto l'iter legale che porter  alla richiesta di messa in sicurezza ad horas dello stabile dal quale un cornicione   franato. A giugno - appena sei mesi fa - in via Duomo un commerciante di 66 anni. Rosario Padolino, mor  mentre stava uscendo del suo negozio perch  colpito da un cornicione killer, gestiva un negozio di abbigliamento. Una tragedia che ha segnato molto i commercianti che ieri a Chiaia hanno duramente protestato e chiuso le loro botteghe in leggero anticipo. Non vale la pena rischiare la vita l'amara considerazione di alcuni di loro. L'assessora alla Protezione civile Rosaria Galiero racconta: I vigili urbani hanno transennato l'area, non ci sono segnalazioni di feriti e l'area dove c'  stato il crollo   inibita. Stiamo seguendo come da prassi la vicenda e preciso che il palazzo non   di propriet  del Comune. LA MAPPA Napoli   una citt  vecchia e a rischio dove la media dell'et  degli edifici   di almeno mezzo secolo ci sarebbe bisogno di una manutenzione straordinaria di tutti gli immobili perch  non c'  quartiere che non abbia problematiche che si sono aggravate con le forti piogge delle ultime settimane. Un pericolo che in Comune sanno bene essere reale, basta sfogliare la documentazione ufficiale di Palazzo San Giacomo nella quale c'  scritto con puntualit  che in alcuni quartieri gli edifici in cattivo o pessimo stato di conservazione sono la maggioranza. Il record va al Pendino dove il 78,2% dei palazzi   malmeso, segue a ruota San Lorenzo con il 75,8% delle strutture considerate pericolose.   RIPRODUZIONE RISERVATA SEI MESI FA IN VIA DUOMO UN NEGOZIANTE CENTRATO DA PIETRE MOR  SUL COLPO -tit_org- Chiaia, piovono calcinacci paura durante lo shopping - Via Chiaia, calcinacci sullo shopping

STANZIATI OLTRE 2 MILIONI**Stato di emergenza per danni maltempo, c'è il sì del Governo***[Redazione]*

STANZIATI OLTRE 2 MILIONI Stato di emergenza per danni maltempo, c'è il sì del Governo NAPOLI. Il Consiglio dei Ministri, su istanza della Regione, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio della Campania interessato dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di ottobre e novembre. Stanziati 2.357.094,62 euro. I finanziamenti permetteranno di intervenire sui comuni per il ripristino dei territori delle zone colpite, per interventi di messa in sicurezza immediati e urgenti ha dichiarato il presidente Vincenzo De Luca. Come previsto dalla normativa, saranno successivamente stanziati ulteriori risorse per l'attivazione di prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. La Regione provvederà a individuare i primi interventi urgenti. - tit_org- Stato di emergenza per danni maltempo, è il sì del Governo

**Nel Gran Ghetto tra San Severo e Rignano
Incendio distrugge 200 baracche**

[Redazione]

Nel Gran Ghetto tra San Severo e Rignano "Tna donna ustionata, quasi 200 baracche distrutte e | 400 migranti senza un tetto: poteva essere più grave vJ il bilancio dell'incendio nel Gran Ghetto tra San Severo e Rignano Garganico e dove vivono circa un migliaio di cittadini nordafricani. Le fiamme hanno divorato baracche e abitazioni di fortuna. Si indaga sul mal funzionamento di elettrodomestici che si trovavano in una delle baracche o di una delle tante stufe utilizzate per riscaldare queste notti di freddo.prefetto Raffaele Grassi ha chiesto al Ministero dell'Interno l'allestimento, in una zona non molto distante dal ghetto, di una tendopoli per circa 500 posti che sarà allestita dalla protezione civile regionale. D Comune di San Severo attiverà il Centro operativo comunale assicurando d'intesa con la Regione Puglia pasti per almeno 60 giorni, (l.p.) RIPRODUZIONE RISERVATA Il luogo Un migrante tra le baracche bruciate nel Gran Ghetto -tit_org-

Rogo nella neo-tendopoli sfiorata un'altra tragedia

Africana ustionata nella baraccopoli rinata nelle campagne di San Severo

[Redazione]

Il rogo nella neo-tendopoli sfiorata un'altra tragedia Africana ustionata nella baraccopoli rinata nelle campagne di San Severo SAN SEVERO. Ha rischiato di morire tra le fiamme che nella nottata hanno bruciato la sua baracca e altre 200 nel ghetto rinato nelle campagne di San Severo, dopo essere stato raso al suolo ai primi di marzo del 2017. Adesso una giovane africana di circa trent'anni è ricoverata nel reparto di chirurgia plastica degli Ospedali Riuniti del capoluogo dauno con ustioni su spalle e braccia: è fuori pericolo, la prognosi è di venti giorni, ma se l'è vista brutta. Non è stata ancora identificata, ai poliziotti che l'hanno interrogata nel nosocomio ieri mattina ha detto di non parlare e capire l'italiano. Quello divampato nella nottata - e forse questa volta per cause dolose, secondo ipotesi investigative ancora da confermare - è uno dei più devastanti roghi all'interno delle varie baraccopoli in Capitanata che negli ultimi tre anni hanno già visto 5 stranieri (un bulgaro, 2 maliani e 2 gambiani) morire bruciati in tre distinti incendi. Gli agenti del commissariato di San Severo e i vigili del fuoco sono al lavoro per capire l'origine delle fiamme che hanno distrutto 200 baracche tirate su con lamiera, legname e cartoni abitate da centinaia di migranti, per lo più africani. L'incendio si è sviluppato nel cuore della notte poco dopo le 3: sono intervenute autobotti dal comando provinciale di Foggia e dal distaccamento di San Severo che hanno lavorato sino a ieri mattina vista l'estensione del rogo. Ha interessato la nuova baraccopoli sorta a poche centinaia di metri da quello che era definito grande ghetto, e che sino a marzo 2017 era il più grande della Capitanata, record poi passato alla baraccopoli sorta nelle campagne di borgo Mezzanone nell'ex pista aeroportuale adiacente al cara (centro di accoglienza richiedenti asilo), occupata da un migliaio di africani e dov'è in corso da febbraio un'opera di sgombero e contestuale demolizione delle case. Il primo marzo del 2017 su disposizione della Dda, che aveva sottoposto l'area del grande ghetto a sequestro preventivo nell'ambito di un'indagine su fenomeni di riduzione in schiavitù, circa 200 poliziotti, carabinieri e finanzieri sgomberarono gli allora 250 residenti: alcuni nella notte rientrarono nella baraccopoli tra Rignano scalo e San Severo, si registrò un incendio che causò la morte di due maliani. Poche ore dopo nell'area entrarono le ruspe che abbatterono 300 baracche. Ma già nei giorni successivi all'abbattimento, un nuovo ghetto aveva cominciato a nascere a poche centinaia di metri di distanza da quello interessato la scorsa notte dal maxi-rogo. Il prefetto di Foggia, Raffaele Grassi, ha chiesto al ministero degli Interni l'allestimento di una tendopoli adiacente quell'area per complessivi 500 posti a cui provvederà il servizio di protezione civile della Regione Puglia. Il Comune di San Severo - riferisce la nota della prefettura di Foggia - che nell'occasione attiverà il centro operativo comunale, assicurerà d'intesa con la Regione Puglia la distribuzione dei pasti, al momento per 60 giorni, mentre l'Agenzia regionale Ager, di concerto con il Comune di San Severo, provvederà alle attività di rimozione e di bonifica dell'area in questione. IMMIGRATI Quel che resta delle baracche incendiate nel ghetto in agro di San Severo Ilml.niaCanigtmna muoKiwdliaättSolllil Âé -tit_org- Rogo nella neo-tendopoli sfiorata un'altra tragedia

Per ora solo poche briciole

Maltempo, il governo riconosce lo stato di emergenza ma stanza meno di 50mila euro

[Redazione]

Somma giudicata idonea per far fronte agli interventi più urgenti nel Materano, la zona più colpita dai nubifragi di novemt Maltempo, il governo riconosce lo stato di emergenw ma stanca meno di 50mila ew MATERA - C'è anche la Basilicata tra le regioni alle quali il Consiglio dei ministri ha deciso di estendere la dichiarazione dello stato di emergenza per i nubifragi delle scorse settimane. Più che di una presenza, però, si tratta di una comparsa. Alla nostra regione, sono stati assegnati meno di 50mila euro. La zona più colpita era stata quella del Materano, a partire dalla città dei Sassi per arrivare alla costa jónica. Ma per il momento bisogna accontentarsi di poche briciole. Il tutto dopo settimane di polemiche partite dalla celerità degli aiuti per Venezia a scapito di tutte le altre situazioni di emergenza. La Basilicata, a fronte di una prima stima di danni che ammontava a circa otto milioni di euro, porta a casa una ci fra irrisoria. Di certo quanto accaduto nella nostra regione non è paragonabile alle situazioni che si sono registrate tra Veneto e Liguria, ma era lecito attendersi uno sforzo maggiore da parte dell'esecutivo guidato da Giuseppe Conte. Si tratta, ricordiamo, di un primo stanziamento, necessario alle regioni per far fronte agli interventi più urgenti. Come previsto dalla normativa, saranno successivamente stanziati ulteriori risorse per l'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. La speranza, quindi, è che in seconda battuta la Basilicata possa portare a ca sa risorse ben più congrue. L'estensione dello stato di emergenza, oltre alla Basilicata, riguarda Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di ottobre e novembre 2019. La primissima stima dei danni ammontava a qualcosa come otto milioni di euro I Sassi di Matera invasi dall'acqua dopo il nubifragio delle scorse settimane -tit_org-

Protezione civile e riduzione del rischio, una nuova mappa per la gestione dell'emergenza

[Redazione]

Protezione civile e riduzione del rischio, una nuova mappa per la gestione dell'emergenza POTENZA - Il Dipartimento Nazionale della protezione civile e la Regione Basilicata, nell'ambito del "Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile", finanziato nell'ambito del Piano Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e rivolto alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, hanno predisposto una mappa di nuovi aggregati di Comuni per la migliore gestione dell'emergenza e per la pianificazione di protezione civile. Il Programma si propone di migliorare la capacità delle amministrazioni regionali sviluppando le politiche della riduzione del rischio, in particolare quelle legate all'adattamento al cambiamento climatico (Obiettivo 5 dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020). Per tali scopi è stata predisposta una metodologia per l'individuazione dei contesti territoriali nei quali il sistema di gestione dell'emergenza dovrà essere ottimizzato per renderlo valutabile e confrontabile in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, con lo scopo di garantire condizioni minime di sicurezza a tutti i cittadini. La metodologia proposta, che ha visto il contributo anche degli Uffici tecnici delle Prefetture di Potenza e di Matera, è stata applicata alla Regione Basilicata, ed ha portato all'individuazione di una nuova mappa di aggregazione dei Comuni finalizzata alla prevenzione, alla preparazione e alla gestione delle emergenze. I primi risultati sono stati illustrati e discussi in un incontro svoltosi presso la Regione Basilicata. All'iniziativa farà seguito una importante riunione sullo stesso tema, in programma per il prossimo 10 dicembre presso l'aula magna dell'Università della Basilicata del campus universitario di Macchia Romana a Potenza.

-tit_org- Protezione civile e riduzione del rischio, una nuova mappa per la gestione dell'emergenza

Anbi esalta l'efficacia dei progetti di bonifica

[Redazione]

Il presidente nazionale, Vincenzi, tra i relatori di "Acqua Tour" nella città dei Sassi Anbi esalta l'efficacia dei progetti di bonifica MATERA- "L'efficacia progettuale della Bonifica lucana ha permesso di finanziare 3 progetti irrigui col Fondo Sviluppo e Coesione ed 1 progetto per il risparmio della risorsa idrica dal Piano nazionale Invasi per un importo complessivo di oltre 39 milioni di euro con circa 200 nuovi posti di lavoro. Questo deve essere un esempio per tutto il Sud Italia a testimonianza di una positiva riforma regionale dei Consorzi di bonifica". A indicarlo è Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), intervenuto alla tappa dell'"Acqua Tour", svoltasi a Matera. In Basilicata, secondo i dati Ispra, in zone a rischio frane insistono 33.469 persone (5,8% della popolazione), 13.998 edifici (7,5%), 2.063 imprese (5,4%), 232 beni culturali (11,7%); sono altresì a rischio alluvione: 3.771 abitanti (0,7%), 1.730 edifici (0,9%), 353 imprese (0,9%), 30 beni culturali (1,5%). A fronte di questa situazione, oltre a quanto già assegnato, il Consorzio di bonifica della Basilicata ha pronti, in attesa di finanziamento, ulteriori 28 progetti (17 già esecutivi) per la riduzione del rischio idrogeologico; l'importo complessivo è di circa 341 milioni di euro, capace di attivare oltre 1.700 nuovi posti di lavoro. "A" la testimonianza - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - di una riuscita riforma della Bonifica lucana che, nel rispetto dell'Intesa Stato-Regioni del 2008, ha accorpato in un unico consorzio i 3 enti preesistenti, valorizzandone la funzione di presidio territoriale grazie anche all'integrazione con il servizio di forestazione". La sicurezza idrogeologica della Basilicata è oggi sorvegliata da oltre 12mila chilometri di canali consorziali e 3.700 opere idrauliche, a cui si devono assicurare una costante manutenzione e adeguamento all'estremizzazione degli eventi meteo, come recentemente dimostrato proprio a Matera. "Il nostro impegno conclude il presidente di Anbi è di lavorare per ridurre il gap fra Nord e Sud del Paese. Ogni anno le calamità naturali costano, all'Italia, 7 miliardi di danni; è necessario passare dalla logica della proclamazione degli stati di calamità naturale a quella della prevenzione civile, che costa 7 volte meno. D'altronde dal 1 maggio 2013 al 13 maggio 2019 sono stati proclamati ben 87 stati di emergenza sul territorio nazionale con danni riconosciuti rimborsabili dallo Stato per oltre 9 miliardi di euro; in realtà sono stati trasferiti importi per soli 911 milioni, pari a circa il 10%". Ricordati i 3 progetti iniqui e quello per il risparmio della risorsa idrica per un importo di oltre 39 milioni di euro e 200 occupati Due fasi del convegno a Matera per "Acqua Tour" -tit_org- Anbi esalta l'efficacia dei progetti di bonifica

Dissesto suolo, la Campania incarica Sogesid per interventi - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 3 DIC - La Regione Campania si avvarrà di Sogesid, società "in house" del ministero dell'Ambiente, "per accelerare l'azione di contrasto al dissesto idrogeologico". Nel renderlo noto con un comunicato, Sogesid spiega che la Convenzione, di durata triennale, disciplina le modalità con cui Sogesid dovrà rendere assistenza tecnica e amministrativa sugli interventi per la difesa del suolo affidati alla Struttura di coordinamento regionale. L'obiettivo dell'atto - firmato dal direttore generale regionale Michele Palmieri, Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato, e dal presidente e Ad di Sogesid Enrico Biscaglia - è "l'attuazione di quegli interventi indicati nell'ambito degli strumenti di programmazione e finanziamento approvati nel tempo", si legge nella nota. Compito di Sogesid sarà fornire alla Struttura regionale il supporto per il monitoraggio e il controllo sull'avanzamento degli interventi, per la verifica dello stato di esecuzione dei lavori, l'attività istruttoria con la predisposizione di documenti, studi ed elaborati, l'assistenza tecnica ai responsabili dei procedimenti, il supporto per il funzionamento della Stazione Appaltante. Sarà possibile inoltre per il commissario Straordinario, ricorrendo ai poteri sostitutivi, affidare a Sogesid prestazioni professionali in materia di progettazione e realizzazione di alcuni interventi. (ANSA).

Emergenza maltempo, stanziati 2,3 milioni - Campania

Il Consiglio dei Ministri, su istanza della Regione, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio della Campania interessato dal maltempo a ottobre e novembre. Sono stati stanziati per la Campania 2 milioni 357 mila 094,62 euro. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 3 DIC - Il Consiglio dei Ministri, su istanza della Regione, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio della Campania interessato dal maltempo a ottobre e novembre. Sono stati stanziati per la Campania 2 milioni 357 mila 094,62 euro. "La Regione - afferma il presidente della Giunta, Vincenzo De Luca - ha richiesto lo stato di emergenza per aiutare le amministrazioni comunali colpite dal maltempo delle scorse settimane. I finanziamenti permetteranno di intervenire sui Comuni per il ripristino dei territori delle zone colpite, e per interventi di messa in sicurezza immediati e urgenti". "Come previsto dalla normativa - aggiunge De Luca - saranno successivamente stanziati ulteriori risorse per l'attivazione di prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. La Regione provvederà a individuare i primi interventi urgenti".

Maltempo Campania, stanziati dal governo oltre 2,3 milioni

[Redazione]

Napoli, 3 dic. (askanews) Il Consiglio dei Ministri, su istanza della Regione Campania, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio regionale interessato dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di ottobre e novembre 2019. Stanziati per la Campania oltre 2 milioni e 300mila euro. Come comunicato nei giorni scorsi, la Regione ha richiesto lo stato di emergenza per aiutare le amministrazioni comunali colpite dal maltempo delle scorse settimane. I finanziamenti permetteranno di intervenire sui comuni per il ripristino dei territori delle zone colpite, per interventi di messa in sicurezza immediati e urgenti ha dichiarato il presidente Vincenzo De Luca. Come previsto dalla normativa, saranno successivamente stanziati ulteriori risorse per attivazione di prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. La Regione provvederà a individuare i primi interventi urgenti.

Maltempo, dichiarato stato di emergenza per la Basilicata

[Redazione]

In merito agli eventi naturali che hanno colpito duramente la regione Basilicata e in particolare Matera e il Metapontino la giunta Bardi ha chiesto e ottenuto lo stato di emergenza. Successivamente, a cura dei sindaci, si è fatto un primo elenco del fabbisogno economico. Fabbisogno individuato dalle amministrazioni locali, che in una prima fase hanno elencato le somme che ammontano a circa 100 mila euro. Successivamente, su input del governatore Bardi, gli uffici della Protezione Civile hanno fatto un elenco puntato dei danni il cui ammontare è di oltre 46 milioni di euro. Questo elenco è stato trasmesso, così come prevede la legge, per il tramite della Protezione civile. Il governo, quindi, in questa prima fase ha ottemperato esclusivamente alla prima richiesta dei sindaci. E del tutto evidente che, successivamente, vedrà essere un finanziamento specifico, avendo avuto la Regione Basilicata la concessione dello stato di emergenza. E quanto fa sapere la Regione in una nota.

Maltempo, il governo stanZIA 897mila euro per la Puglia

[Redazione]

ROMA Per la Puglia sono stati stanziati 897.848,95 euro per consentire di far fronte agli interventi urgenti a seguito degli eventi meteorologici verificatisi lo scorso ottobre e novembre 2019. Lo fa sapere il parlamentare mesagnese dei 5 Stelle Giovanni Luca Aresta. Il Consiglio dei Ministri, nella tarda serata di ieri, ha deliberato l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, anche ai territori della Regione Puglia, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di ottobre e novembre 2019 afferma Aresta. Per consentire alle Regioni di far fronte agli interventi più urgenti, è stato previsto un primo stanziamento di 100 milioni di euro, di cui 897.848,95 euro per i soli territori pugliesi. Nei giorni scorsi, a più riprese, Aresta aveva manifestato l'importanza di estendere lo stanziamento di fondi anche ai Comuni della fascia pugliese interessati dal forte maltempo delle scorse settimane. Come previsto dalla normativa, saranno successivamente stanziati ulteriori risorse per attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno all'economia e sociale e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, conclude soddisfatto il parlamentare mesagnese.

Alberi abbattuti in zona protetta

[Redazione Web]

Prosegue attività dell'Arma volta alla prevenzione e repressione dei reati di furto e commercializzazione illecita dei prodotti legnosi, che vanno a detrimento del prezioso patrimonio boschivo dell'Irpinia con le note conseguenze in termini, tra l'altro, di deturpazione del paesaggio e dissesto idrogeologico. I Carabinieri della Stazione Forestale di Monteforte Irpino hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Avellino due persone ritenute responsabili di Danneggiamento nonché di Distruzione e deterioramento di bellezze naturali e dell'habitat all'interno di sito protetto. Nel corso del sopralluogo effettuato all'interno di un'area boscata del Comune di Sirignano, rientrante nel perimetro del Parco Regionale del Partenio (SIC) e vincolata idrogeologicamente, i Carabinieri constatavano la presenza di tracce relative al strascinamento, da monte a valle, di tronchi di grossa dimensione, giungendo fino alla zona abitata di detto Comune dove si riscontrava accantonamento di 7 piante di faggio, per un peso di circa 140 quintali. Gli accertamenti permettevano di stabilire che il taglio era stato effettuato in assenza di nulla-osta dell'Ente Parco Regionale del Partenio e di autorizzazione della Comunità Montana Partenio-Vallo Lauro. Il legname è stato sottoposto a sequestro. Post Views: 62

In Italia di assicurato c'è solo il?disastro

[Redazione]

[frana](Massimo Pittarello lettera43.it) Non appena acqua alta ha lasciato Venezia è stato il turno della Liguria, con una frana che ha travolto il viadotto dell'autostrada Torino-Savona, replica fortunatamente senza vittime del disastro del Ponte Morandi. E poi fiumi acqua per le strade di Matera, gli allagamenti in Emilia e in molte altre parti d'Italia, mentre lunedì 2 dicembre è stato il turno del Ticino che ha rotto un argine a Pavia. E questo è solo l'appello degli ultimi episodi, perché ad allargare l'inquadratura il conto è impressionante. NEGLI ULTIMI 50 ANNI SPESI 150 MILIARDI Le alluvioni avvenute in Italia dal 1950, infatti, hanno causato 1.200 morti e dispersi, per non parlare delle decine di miliardi di danni. Secondo Swiss Re, prima compagnia di riassicurazione al mondo, tra il 1990 e il 2018 piogge e inondazioni hanno provocato perdite economiche pari a 32,1 miliardi, di cui 30,9 non assicurati e 1,2 miliardi, invece, con copertura pari al 4%. Se consideriamo che le imprese solitamente sono coperte, nel residenziale la quota di copertura è ancora più bassa, circa il 2%. Con il problema che i rimborsi devono arrivare, quando arrivano, dallo Stato, ex-post e in modo non previsto e non strutturato. Tanto che, secondo l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass), considerando i terremoti, tra il 1968 e il 2012 l'Italia ha speso 122 miliardi di euro. Ma si arriva a 150 miliardi negli ultimi 50 anni. Secondo Daniela D'Andrea, Ceo di Swiss Re Italia, è un evidente peso sulle tasche dei contribuenti, pari a quasi 3 miliardi di euro all'anno. Senza contare che le procedure talvolta sono più farraginose e che, in ogni caso, la polizza assicurativa premia comportamenti virtuosi di messa in sicurezza e prevenzione del rischio. SOLO 1 MLN DI ABITAZIONI SONO ASSICURATE CONTRO LE CATASTROFI Secondo l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (Ania), oggi sono assicurate contro i rischi catastrofali circa 1 milione di unità abitative, in crescita rispetto alle 766 mila nel 2018 e 610 mila nel 2016 anche grazie alle misure fiscali introdotte dal governo per incoraggiare l'acquisto di polizze ad hoc. Ma comunque un livello ancora troppo basso. Soprattutto perché secondo una simulazione dell'Ivass estensione a tutte le abitazioni italiane di questa protezione assicurativa consentirebbe di risarcire i danni pagando premi socialmente accettabili. Anche in un Paese a elevatissima esposizione al rischio sismico, primo in Europa e ottavo nel mondo per danni in proporzione al Pil, e a forte esposizione a rischio alluvionale. 21,6 MILIONI DI CASE IN ZONE A RISCHIO SISMICO L'Italia però è forse l'unico Paese industrializzato privo di un meccanismo regolamentato per la gestione delle calamità naturali a differenza di Francia, Stati Uniti e Giappone i cui sistemi sono caratterizzati dalla partecipazione congiunta del settore assicurativo privato, e a vario titolo, dello Stato, e l'impiego di meccanismi che facilitano la mutualizzazione dei rischi attraverso l'aumento della platea di assicurati. Da noi invece, scrive Ivass, l'uso dello strumento assicurativo è molto scarso. Mentre il rischio per il patrimonio abitativo italiano è enorme, con 21,6 milioni di abitazioni (su un totale di 34,7 milioni, pari al 62,2%) che sono in aree a rischio sismico. Un rischio amplificato dalla concentrazione della ricchezza delle famiglie proprio nel possesso di abitazioni, visto che più del 70% è proprietaria. CON UN COSTO MEDIO DI 130 EURO ALL'ANNO LA COPERTURA SAREBBE COMPLETA L'evoluzione dei cambiamenti climatici in atto, con l'aumento delle precipitazioni invernali e della siccità estiva, accresce la frequenza delle alluvioni improvvise e dei danni meteo-idraulici. Senza contare terremoti e altri tipi di disastri. Per Ivass con un costo medio annuo di 130 euro si potrebbero coprire in modo completo tutte le abitazioni della Penisola, anche quelle meno resistenti. Con la semplice introduzione di una franchigia del 6%, poi, il costo potrebbe diminuire del 40%. Mentre per le aree a basso rischio non si dovrebbe andare oltre i 20 euro. Per adesso, a spettiamo solo che torni il sole.

Isernia, roghi e incidenti in aumento: i Vigili del Fuoco tracciano il bilancio

[Redazione]

Danni da maltempo e mareggiate, dal Governo i primi fondi per 900 mila euro

[Redazione]

LECCE - Il Consiglio dei ministri, nella tarda serata di ieri, ha deliberato l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di calamità (già adottato con delibera del 14 novembre 2019 principalmente per la città di Venezia), anche ai territori della Regione Puglia, interessati dalle ondate di maltempo che nei mesi di ottobre e novembre hanno causato danni consistenti sul territorio e lungo i tratti costieri. Con il provvedimento in materia di protezione civile il consiglio ha di fatto esteso gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza per 12 regioni falcidiate dal maltempo (oltre la Puglia interessate anche Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Toscana e Veneto) prevedendo un primo stanziamento complessivo pari a 100 milioni di euro. Per la Puglia sono stati stanziati per la precisione 897.848,95 euro (si era diffusa inizialmente la notizia di un finanziamento iniziale anche più cospicuo, pari a 2 milioni di euro per la Puglia, come caldeggiato dal ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia) per consentire di far fronte agli interventi urgenti a seguito degli eventi meteorologici verificatisi nelle scorse settimane e per i quali solo i comuni del Salento hanno stimato danni per oltre 30 milioni di euro. Tra i 60 comuni pugliesi a cui saranno destinate le esigue risorse anche quelli di Gallipoli, Porto Cesareo, Taviano, Nardò, Calimera, Ruffano, Corigliano, e Castrignano del Capo e gli altri comuni della provincia di Lecce, Bari, Brindisi e Taranto che hanno prontamente collaborato con la Regione Puglia all'acquisizione e definizione dei danni subiti. Come previsto dalla normativa, saranno successivamente stanziati ulteriori risorse per attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale e all'acquisizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. Quelle appena deliberate dal governo, soprattutto in provincia di Lecce, sono ovviamente del tutto insufficienti a fronteggiare i danni subiti soprattutto dopo il maltempo e le mareggiate del 13 e 14 novembre scorsi che per fare solo qualche esempio a Porto Cesareo ha fatto registrare danni per 6 milioni di euro, oltre 2 milioni di danni a Gallipoli e 1 milione e 400 mila euro nelle marine di Nardò.

Danni da maltempo, il Governo stanZIA 2,3 milioni per la Campania

La decisione del Consiglio dei Ministri su proposta del Premier Giuseppe Conte

[Redazione]

Approfondimenti Dissesto idrogeologico, via alla task force nella zona vesuviana 26 novembre 2019 Danni da maltempo, via a lavori urgenti in due scuole di Napoli 29 novembre 2019 Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, ha deliberato estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, ai territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di ottobre e novembre 2019. Allo scopo di consentire alle regioni di far fronte agli interventi più urgenti, è stato previsto un primo stanziamento di 100 milioni di euro. Alla Campania sono stati stanziati 2 milioni e 357.094,62 euro. Come previsto dalla normativa, saranno successivamente stanziati ulteriori risorse per attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate.

Maltempo in Campania: dichiarato lo stato di emergenza, stanziati 2.3 milioni

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-maltempo-mare-grosso-mareggiata-1]Il Consiglio dei Ministri, su istanza della Regione, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio della Campania interessato dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di ottobre e novembre 2019. Stanziati per la Campania 2.357.094,62 euro. Come comunicato nei giorni scorsi, la Regione ha richiesto lo stato di emergenza per aiutare le amministrazioni comunali colpite dal maltempo delle scorse settimane. I finanziamenti permetteranno di intervenire sui comuni per il ripristino dei territori delle zone colpite, per interventi di messa in sicurezza immediati e urgenti ha dichiarato il presidente Vincenzo De Luca. Come previsto dalla normativa, saranno successivamente stanziati ulteriori risorse per attivazione di prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. La Regione provvederà a individuare i primi interventi urgenti. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Fondi dissesto idrogeologico, interrogazione deputati Fdi

[Redazione]

Ferro e Foti: Il governo garantisca utilizzo delle risorse stanziato per il Fondo progettazione contro il dissesto idrogeologico Fondi-dissesto-idrogeologico-interrogazione-deputati-Fdi Martedì 03 Dicembre 2019 - 10:12

Previsioni meteo: dicembre sempre più freddo e poi neve a bassa quota

[Redazione]

Il mese di dicembre, primo dell'inverno meteorologico, sta mostrando in queste prime battute un andamento simile a quello di novembre, caratterizzato da perturbazioni nord atlantiche, maltempo e anche nubifragi. Anche questa settimana sarà ancora una volta interessata da perturbazioni provenienti da ovest, pronte ad investire l'Italia con un altro importante carico di piogge (prevalentemente al sud). Nel prosieguo del mese, tuttavia, la situazione potrebbe leggermente mutare a favore di un andamento sempre instabile ma allo stesso tempo più freddo. Le perturbazioni nord atlantiche potrebbero diventare via via sempre più fredde grazie ad un maggior contributo aria fredda artica e anche all'arrivo dei primi freddi dall'est Europa. Prossima settimana svolta invernale? Secondo le ultimissime tendenze elaborate da [inmeteo.net](#) (consultabili [QUI](#)) le possibilità di ondate di freddo di provenienza artica o artico-marittima (generalmente dalla Groenlandia) sono in aumento nella seconda decade di dicembre. Dunque da metà della prossima settimana, ovvero dopo il 10 dicembre, l'Italia potrebbe fare i conti con perturbazioni via via più fredde provenienti da nord-ovest, in grado di portare non solo temperature invernali su gran parte d'Italia ma anche tanto maltempo e neve a quote bassissime al nord. Neve solo in montagna per il sud, dove nelle prossime 2 settimane prevarranno le correnti leggermente più tiepide di scirocco e libeccio, eccezion fatta per qualche giorno di transizione con venti più freddi da nord.

Villa Literno in ginocchio per il maltempo, chiesto lo stato di calamità naturale

[Redazione]

Approfondimenti Le campagne 'cancellate' dall'acqua: uno spettacolo impressionante I VIDEO 17 novembre 2019 Aziende allagate, esplode la rabbia degli imprenditori. Bloccata la strada | FOTO 25 novembre 2019 L'amministrazione comunale di Villa Literno chiede lo stato di calamità naturale dopo i 'disastri' provocati dal maltempo delle ultime settimane. Il sindaco Nicola Tamburrino ha sottolineato i "gravi danni subiti da parte dei cittadini, aziende agricole e sulle attività del territorio". Secondo i tecnici dell'Ente infatti ci sono almeno mille ettari di territorio invasi dall'acqua, con la conseguenza che le semine non potranno effettuarsi fino a primavera inoltrata. "Molte piante sono cadute - afferma il primo cittadino - e si sono persi interi raccolti di ortaggi. I danni alle strutture sono incalcolabili. Il vento forte e le esondazioni hanno letteralmente rovinato serre, vivai e tunnel. Sono rimasti danneggiati magazzini, stalle, silos e case rurali. Preoccupa, inoltre, la fragilità di un territorio sempre più soggetto a dissesto idrogeologico". Ad aggravare il tutto anche il cattivo funzionamento degli impianti di sollevamento della zona dei Regi Lagni. Ora la parola passa a Regione e altri Enti sovracomunali affinché "diano risposte ai cittadini liternesi, messi in ginocchio da questo dramma".

Nubifragio a Sessa Aurunca, il caso arriva in Regione dopo il blitz tra i residenti

[Redazione]

Approfondimenti Sommersi dal nubifragio, blitz di Zinzi tra i residenti del Litorale | VIDEO 30 novembre 2019 Il consigliere regionale Gianpiero Zinzi ha protocollato un'interrogazione indirizzata all'Assessore regionale al Governo del Territorio, Bruno Discepolo, avente ad oggetto Straripamento dei corsi d'acqua in località Casamare di Sessa Aurunca. L'interrogazione accoglie le sollecitazioni mosse al consigliere Zinzi da un gruppo di residenti incontrati sabato tra Sessa Aurunca e Cellole e muove dagli ingenti danni nelle aree abitate della frazione Casamare, causati dagli eventi atmosferici che hanno interessato il nostro territorio nei giorni scorsi. Secondo le prime ricostruzioni dei tecnici alluvione sarebbe riconducibile alla mancata pulizia dei versanti del Rio Travata, nonché della mancata rimozione dei detriti che avrebbe influito in modo decisivo sul funzionamento idraulico di un suo affluente: il Canale Acquaviva, di competenza del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno. Dalle parole ha dichiarato Zinzi - siamo passati ai fatti. Quando alcuni cittadini mi hanno mostrato le foto del disastro ho promesso che, con i mezzi a mia disposizione, avrei portato la questione in Regione Campania. I residenti hanno il diritto di sapere cosa è accaduto e di chi sono le responsabilità per evitare in futuro che episodi simili possano ripetersi.

Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo: la sede a Taranto

[Redazione]

Ieri sera il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Con tale approvazione sono stati introdotti 2 nuovi istituti ad autonomia speciale, uno fra questi la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo che avrà sede a Taranto fa sapere il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sen. Mario Turco -. Tale importante struttura avrà cura dello svolgimento delle attività di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo, nonché delle funzioni attribuite al Ministero ai sensi della legge 23 ottobre 2009, n. 157, recante la ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001. Nel territorio della provincia di Taranto, aggiunge il parlamentare tarantino, istituita la Soprintendenza svolgerà anche le funzioni spettanti ai soprintendenti di archeologia, belle arti e paesaggio. Si tratta di un importante riconoscimento per la città dei due mari che ho fortemente sostenuto. Un sentito ringraziamento al Ministro dei Beni e le attività culturali e per il turismo e alle forze di Governo che hanno approvato la disposizione normativa. Il citato provvedimento rientra in quelle prime misure concrete del Cantiere Taranto, annunciate dal Presidente del Consiglio e a cui stiamo lavorando con tutti i Ministri del governo. Inoltre il Consiglio dei ministri ha esteso lo stato di emergenza, legato al maltempo del 23 novembre, anche alla Puglia, deliberando due milioni di euro, a cui si aggiungeranno altre risorse per i danni a luoghi pubblici e infrastrutture portuali. Tra i comuni riconosciuti ci sono quelli della provincia jonica, tra cui Taranto e Maruggio, che hanno prontamente avviato le procedure di definizione dei danni subiti. Condividi: Share

Meteo. Weekend dell'Immacolata all'insegna del maltempo, le previsioni

[Alberto Raucci]

`/* custom css */.td_uid_37_5de66b0e97f0d_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5de66b0e97f0d_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`L inverno 2019/2020 è ufficialmente iniziato con l'avvio del mese di dicembre e all'orizzonte si vedono i primi segnali di freddo. Dopo un weekend dell'Immacolata ancora incerto, successivamente un'irruzione artica potrebbe sfondare sull'Italia.`/* custom css */.td_uid_36_5de66b0e97bfc_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5de66b0e97bfc_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`Nei prossimi giorni il tempo non riuscirà a stabilizzarsi completamente a causa di un pericoloso vortice depressionario che investirà dapprima la Sardegna ed in seguito anche molte regioni del centro e del sud, compresa la Campania. Poi a cavallo del primo weekend di dicembre, quello dell'Immacolata, la pressione tenderà ad aumentare sul bacino del Mediterraneo garantendo più sole ma non per tutti. Nel dettaglio per sabato 7 ci aspettiamo condizioni meteo stabili e soleggiate soprattutto al nord, versante Adriatico e sulle due isole maggiori. Attenzione al possibile ritorno delle nebbie specie sulle basse pianure e nelle valli interne. Discorso diverso invece sui settori tirrenici dove ci saranno rovesci in particolare tra Lazio, Campania e Calabria. Anche nel corso di domenica avremo ancora a che fare con il maltempo sulla Campania e su tutto il sud e sulla Toscana con deboli piogge alternate comunque ad ampie schiarite. Ma la vera sorpresa è attesa subito dopo la festività dell'Immacolata, quando un'irruzione artica potrebbe scendere di latitudine dal Polo Nord investendo dapprima l'Europa centrale e poi anche l'Italia. Dalla prossima settimana quindi il quadro meteo-climatico potrebbe subire una decisa svolta verso un contesto più invernale.`/* custom css */.td_uid_38_5de66b0e981be_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5de66b0e981be_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`

Maltempo, stato di emergenza in Campania staziati oltre 2,3 milioni

[Redazione]

Il Consiglio dei Ministri, su istanza della Regione, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio della Campania interessato dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di ottobre e novembre 2019. Stanziati per la Campania 2.357.094,62 euro. Come comunicato nei giorni scorsi, la Regione ha richiesto lo stato di emergenza per aiutare le amministrazioni comunali colpite dal maltempo delle scorse settimane. I finanziamenti permetteranno di intervenire sui comuni per il ripristino dei territori delle zone colpite, per interventi di messa in sicurezza immediati e urgenti ha dichiarato il presidente Vincenzo De Luca. Come previsto dalla normativa, saranno successivamente stanziati ulteriori risorse per l'attivazione di prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. La Regione provvederà a individuare i primi interventi urgenti.

Maltempo, dichiarato stato di emergenza per la Basilicata

[Redazione]

. AGRIn merito agli eventi naturali che hanno colpito duramente la regione Basilicata e in particolare Matera e il Metapontino la giunta Bardi ha chiesto e ottenuto lo stato di emergenza. Successivamente, a cura dei sindaci, si è fatto un primo elenco del fabbisogno economico. Fabbisogno individuato dalle amministrazioni locali, che in una prima fase hanno elencato le somme che ammontano a circa 100 mila euro. Successivamente, su input del governatore Bardi, gli uffici della Protezione Civile hanno fatto un elenco puntale dei danni il cui ammontare è di oltre 46 milioni di euro. Questo elenco è stato trasmesso, così come prevede la legge, per il tramite della Protezione civile. Il governo, quindi, in questa prima fase ha ottemperato esclusivamente alla prima richiesta dei sindaci. E del tutto evidente che, successivamente, vi dovrà essere un finanziamento specifico, avendo avuto la Regione Basilicata la concessione dello stato di emergenza. bas 02 Galleria immagini.

Tempa Rossa, Bardi: concertazione e condivisione con tutti

[Redazione]

L'incontro in Confindustria AGRIn un momento di particolare crisi economica e per affrontare al meglio le sfide del futuro, Confindustria Basilicata chiede alla Regione momenti di concertazione, a partire dall'intesa su Tempa Rossa, per condividere i temi riguardanti le politiche di sviluppo per le imprese produttive della Basilicata, in un'ottica di piena coesione. La Regione Basilicata pianificherà, a breve, una riunione sul patto di sito di Tempa Rossa e altri tavoli tematici. E quanto emerso questa mattina dall'incontro che il consiglio di presidenza di Confindustria Basilicata ha avuto col presidente della Regione Basilicata - Vito Bardi, assessore all'ambiente e energia della Regione Gianni Rosa e il capo di Gabinetto del Presidente della Regione Fabrizio Grauso. Oltre a quello del presidente Pasquale Lorusso, sono stati una decina gli interventi tesi ad evidenziare, per specifici argomenti, le varie necessità. Sul patto di sito di Tempa Rossa hanno evidenziato i rappresentanti di Confindustria - è opportuno condividere un addendum che tenga conto delle necessità che avvertono le aziende. Dopoi incontro di ieri con altre parti datoriali e le sigle sindacali Confindustria intende aprire con la Regione una nuova stagione di confronto per condividere una visione di crescita della Basilicata. Nel corso dell'incontro sono state quindi snocciate una serie di altre criticità. Tra queste: la crisi del settore edile, le incertezze nell'indotto dell'automotive, attuazione di politiche di sostegno per gli investimenti delle pmi, infrastrutturazione delle aree produttive, misure di sostegno per gli stati di crisi aziendali, la cantierizzazione di importanti opere pubbliche, la necessità di attrarre nuovi investimenti e di trattenere il capitale umano. Nel ringraziare per l'invito ricevuto da Confindustria il presidente Bardi ha spiegato che il governo regionale intende costruire tavoli di confronto con intera società lucana proprio a partire da Tempa Rossa e che non si vuole in nessun modo escludere da questa discussione Confindustria, che rappresenta una parte rilevante del mondo imprenditoriale. Solo una serie di impegni concomitanti hanno reso finora impossibile lo svolgimento di un incontro che sarà presto programmato. Il documento siglato sull'occupazione - ha osservato Bardi -, che assorbe molte delle riflessioni avanzate dagli attori economici nel corso del tempo, contiene elementi e misure fortemente innovativi e condivisibili. Gli assi principali del Protocollo riguardano la promozione di iniziative nel settore geo-minerario; la promozione di programmi per lo sviluppo regionale, sia in termini di risorse impiegate che di ricadute occupazionali; assicurazione di migliori condizioni di sicurezza sul lavoro, per garantire più elevati standard di salute e sicurezza e la massima sostenibilità ambientale. Si aggiungano poi gli impegni assunti da Total in ordine all'utilizzo delle imprese del territorio, compatibilmente con la legislazione vigente; la promozione e il mantenimento dello sviluppo occupazionale del territorio, di misure di politiche attive del lavoro sul terreno della formazione e della riqualificazione degli addetti interessati e, non da ultimo, un chiaro impegno relativamente agli investimenti Total sul versante del coinvolgimento delle piccole e medie imprese locali nel coinvolgimento dei processi produttivi. Bardi ha poi riassunto le linee programmatiche dell'azione di Governo regionale per il rilancio della Basilicata alla luce anche del rallentamento del ciclo economico che registra il Paese. Occorre guardare a questi dati con lucidità e con rinnovato impegno ha detto il presidente - se vogliamo recuperare questa bassa crescita e neutralizzare un ciclo non certo favorevole. E essenziale affrontare questa sfida, per una nuova e convincente stagione di sviluppo, con la più ampia collaborazione e con un più forte dialogo con tutti i corpi intermedi che compongono la nostra Regione. Va bene la concertazione ha sottolineato Bardi - ma dobbiamo saper distinguere ruoli e responsabilità. Da parte mia, dei miei assessori, vi sarà sempre una disponibilità all'ascolto. Insieme possiamo e dobbiamo creare le condizioni per lo sviluppo durevole di questa terra, considerando voi imprenditori lucani i veri eroi del nostro tempo. Non mancheranno - ne sono certo - occasioni per declinare le varie azioni e le misure che potranno essere assunte. Si tratterà ha aggiunto Bardi - di dare la massima priorità a tutti quegli interventi in grado di generare una crescita e uno sviluppo economico, produttivo, occupazionale e sociale, sostenibili e durevoli nel lungo periodo. Dalle politiche volte alla rigenerazione del suolo e dell'ambiente, nonché al necessario

contrasto del dissesto idrogeologico; a quelle relative alla ripresa degli investimenti produttivi e di sistema per il sostegno e la competitività del tessuto produttivo e agro-alimentare del territorio lucano. Dalle politiche per una ripresa del comparto dell'edilizia, sino alla valorizzazione delle risorse idriche e la filiera ad esse connesse. Le risorse rivenienti dalle royalties dovremo poi finalizzarle anche a indirizzare intero sistema produttivo verso una crescita durevole, che favorisca il rafforzamento a lungo termine del tessuto infrastrutturale, economico, sociale e occupazionale della nostra Regione. Con aiuto di tutti vogliamo costruire una nuova strategia di crescita fondata sulla sostenibilità, equilibrio e la valorizzazione dei beni comuni, più elevati investimenti, mirati e tesi alla realizzazione di un territorio integrato, moderno, competitivo verso gli altri attori economici e produttivi, verso altri territori e Paesi. Sul tema delle infrastrutture viarie ha evidenziato Bardi - la Regione è impegnata con Anas nella realizzazione di un ampio programma infrastrutturale. obiettivo è quello di accelerare avanzamento della spesa, in particolare per il completamento di alcune opere indispensabili. Il Protocollo Tempa Rossa è giunto a buon fine ma ha anche generato una serie di criticità, che mi auguro saranno superate. In ragione di questa voglia di condivisione registrata ha concluso Bardi desidero rivolgere a Confindustria invito a consolidare un dialogo costante e fecondo per favorire e sostenere una ripresa e uno sviluppo strutturale e a lungo termine dell'intera regione.

Dissesto Idrogeologico, convenzione Regione Campania ? Sogesid per accelerare interventi

[Redazione]

[Dissesto-idrogeologico-696x418]La Regione Campania si avvarrà di Sogesid, Società in house del Ministero dell' Ambiente, per accelerare azione di contrasto al dissesto idrogeologico. La Convenzione, di durata triennale, disciplina le modalità con cui Sogesid dovrà rendere assistenza tecnica e amministrativa sugli interventi per la difesa del suolo affidati alla Struttura di coordinamento regionale. L' obiettivo dell' atto, firmato dal Direttore Generale regionale Michele Palmieri, Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato, e dal Presidente e AD di Sogesid Enrico Biscaglia, è attuazione di quegli interventi indicati nell' ambito degli strumenti di programmazione e finanziamento approvati nel tempo. Compito di Sogesid sarà fornire alla Struttura regionale il supporto per il monitoraggio e il controllo sull' avanzamento degli interventi, per la verifica dello stato di esecuzione dei lavori, attività istruttoria con la predisposizione di documenti, studi ed elaborati, assistenza tecnica ai responsabili dei procedimenti, il supporto per il funzionamento della Stazione Appaltante. Sarà possibile inoltre per il commissario Straordinario, ricorrendo ai poteri sostitutivi, affidare a Sogesid prestazioni professionali in materia di progettazione e realizzazione di alcuni interventi. La delibera CIPE del 1 agosto scorso, da metà ottobre in Gazzetta Ufficiale spiega il Presidente Enrico Biscaglia rende Sogesid interlocutore tecnico di cui i Commissari Straordinari possono avvalersi nel contrasto al dissesto idrogeologico. A distanza di un mese parte subito questa importante attività di affiancamento alla Struttura regionale su decine di interventi indispensabili a mettere in sicurezza il suolo. Sogesid in Campania ricorda Biscaglia può vantare una lunga esperienza professionale, che gli consente di avere una conoscenza del territorio: per la depurazione, le bonifiche, le Compensazioni Ambientali, le attività di pianificazione quale, in ultimo, proprio l' aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque regionale. Sono referenti della convenzione l' ingegner Giorgio Pineschi per parte Sogesid e il Geologo Giuseppe Esposito per la Regione. Loading... TAGS Dissesto idrogeologico Regione Campania Sogesid

Risorse ritenute insufficienti Danni per il maltempo, alla Basilicata il Governo assegna 50mila euro

[Redazione]

Risorse ritenute insufficienti Danni per il maltempo, alla Basilicata il Governo assegna 50mila euro Poco meno 50mila euro, per la precisione 48.977. Questa è la somma che il Governo nazionale ha destinato alla Basilicata per far fronte all'emergenza danni causati dal maltempo di ottobre e novembre. Nel complesso, l'esecutivo "giallo-rosso" ha destinato 100 milioni per tutte le località colpite dagli ultimi fenomeni meteorologici. Una somma esigua, quella di cui la nostra regione è destinataria, soprattutto se si pensa che, soltanto per Matera, il sindaco Raffaello De Ruggieri aveva parlato di 8 milioni di euro di danni, ai quali vanno aggiunti quelli subiti da Metaponto, dove la spiaggia è stata spazzata via dalle mareggiate, e quelli subiti dall'agricoltura, senza dimenticare anche gli altri centri danneggiati, soprattutto in riferimento alla tromba d'aria dello scorso 12 novembre: parliamo dei territori di Pisticci, Scanzano Jónico, Policoro, Nova Siri, Rotondella, Tursi e Montalbano Jónico. Nessun commento dalla Regione Basilicata. L'assessore lucano all'Agricoltura, Francesco Fanelli, intanto, ha reso noto che è stata pubblicata la graduatoria definitiva delle stanze delle aziende agricole ammesse a finanziamento a valere sulla Sottomisura 5.2 del Psr 2014-2020 quale sostegno a investimenti per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici. Abbiamo portato a compimento - ha affermato l'assessore Fanelli - un altro tassello del percorso di aiuti per le aziende agricole danneggiate da neve e gelo di gennaio 2017. Sono state 104 le stanze ammesse a finanziamento per un totale di circa 4,5 milioni di euro, con un contributo massimo di 70mila per intensità di aiuto pari al 100%. I provvedimenti di concessione saranno pronti a brevissimo e sarà possibile procedere con anticipi pari al 50%. Tale provvedimento - ha sottolineato Fanelli - vede tra i beneficiari molte aziende danneggiate da fenomeni calamitosi successivi a quelli del 2017, per i quali il dipartimento mantiene alta l'attenzione e continuerà ad impegnarsi mettendo in atto tutte le politiche a sua disposizione. fp.miolj

ĩñøø åÑîøí ^ paiteunovoseivizio Sr? -tit_org-

Maltempo, la Basilicata ottiene lo stato di emergenza

[Redazione]

In merito agli eventi naturali che hanno colpito duramente la regione Basilicata e in particolare Matera e il Metapontino la giunta Bardi ha chiesto e ottenuto lo stato di emergenza. Successivamente, a cura dei sindaci, si è fatto un primo elenco del fabbisogno economico. Fabbisogno individuato dalle amministrazioni locali, che in una prima fase hanno elencato le somme che ammontano a circa 100 mila euro. Successivamente, su input del governatore Bardi, gli uffici della Protezione Civile hanno fatto un elenco puntale dei danni il cui ammontare è di oltre 46 milioni di euro. Questo elenco è stato trasmesso, così come prevede la legge, per il tramite della Protezione civile. Il governo, quindi, in questa prima fase ha ottemperato esclusivamente alla prima richiesta dei sindaci. E' del tutto evidente che, successivamente, vi dovrà essere un finanziamento specifico, avendo avuto la Regione Basilicata la concessione dello stato di emergenza. -tit_org-

Italia - Meteo, maltempo fino al fine settimana, poi sarà gelo artico: è arrivato l'inverno!

[Redazione]

Meteo, le previsioni dei prossimi giorni: ancora maltempo e freddo, con la Borache è tornata a soffiare. Il vento decisamente freddo, proveniente dai quadranti Nordorientali, ha fatto migliorare il tempo su molte regioni soprattutto al Nord, ma nel contempo dal Nordafrica si sta avvicinando un ciclone che presto minaccerà l'Italia, secondo quanto afferma il team del sito [ilMeteo.it](#). Con irruzione della Bora che non soffierà con particolare violenza e la contemporanea pulizia del cielo le temperature cominceranno a calare vistosamente soprattutto nei valori notturni che raggiungeranno misure sotto lo zero anche in Pianura Padana a partire da mercoledì 4 dicembre. Com'è noto poi un vortice ciclonico comincerà a minacciare l'Italia proprio da mercoledì. Il team del sito [ilMeteo.it](#) avverte che, mentre il Centro-Nord e gran parte del Sud vivranno una giornata soleggiata e asciutta, il tempo peggiorerà fortemente sulla Sardegna con piogge, temporali e possibili nubifragi sui settori orientali, anche a Cagliari. In serata le precipitazioni raggiungeranno anche la Sicilia. Giovedì 5 il maltempo conquisterà anche la Calabria e la Puglia con altri temporali violenti e locali nubifragi. Continuerà ad essere soleggiato, ma ventoso e più freddo sul resto delle regioni. Il weekend dell'Immacolata vedrà poi, dopo alcuni giorni di instabilità, un'irruzione artica che potrebbe scendere di latitudine dal Polo Nord investendo prima l'Europa centrale, poi la stessa Italia: dalla prossima settimana il quadro meteo-climatico potrebbe dunque subire una decisa svolta verso l'inverno. Prima del weekend invece, sabato 7 dovrebbe esserci sole al Nord, sulle isole e sul versante Adriatico, mentre nel corso di domenica potrebbero esserci deboli piogge alternate ad ampie schiarite. L'inverno sta per arrivare definitivamente. Fonte: [Il Mattino](#) Più informazioni su meteo previsioni Italia [Accedi tramite Facebook](#)

Il Consiglio dei Ministri stanZIA 2.357.094,62 di euro per il maltempo in Campania

[Redazione]

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, ha deliberato l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di ottobre e novembre 2019. È quanto si legge nel comunicato di Palazzo Chigi. Allo scopo di consentire alle regioni di far fronte agli interventi più urgenti, è stato previsto un primo stanziamento di 100 milioni di euro, così ripartiti: Abruzzo 1.685.410,82 euro; Basilicata 48.977,78 euro; Calabria 666.163,21 euro; Campania 2.357.094,62 euro; Emilia Romagna 24.438.027,72 euro; Friuli Venezia Giulia 932.628,50 euro; Liguria 39.950.673,95 euro; Marche 156.786,97 euro; Piemonte 19.634.880,93 euro; Puglia 897.848,95 euro; Toscana 5.294.037,86 euro; Veneto 3.937.468,69 euro. Come previsto dalla normativa, saranno successivamente stanziati ulteriori risorse per l'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale e all'assicurazione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. Fonte Il Mattino.it. Più informazioni su consiglio dei Ministri maltempo stato di emergenza Campania Napoli e Provincia Salerno e Provincia. Accedi tramite Facebook

Le fiamme distruggono 200 baracche, donna ustionata

[Redazione]

DI Riunito il comitato per la sicurezza: sarà allestita una tendopoli per migrar Le fiamme distruggono 200 baracche, donna ustionata; FOGGIA - C'è un ferito nell'incendio divampato ieri notte nel ghetto di Rignano, nelle campagne tra San Severo e Rignano Garganico. Si tratta di una donna africana tra i 35 e i 40 anni che ha riportato ustioni alle braccia. La donna è stata soccorsa e trasportata agli ospedali Riuniti di Foggia, dove è stata giudicata guaribile in 80 giorni. Nel rogo sono andate distrutte circa 200 baracche e almeno 400 persone sono rimaste senza tetto. Nella baraccopoli si stima che abbiano trovato rifugio almeno mille migranti. Per fare fronte alle necessità delle persone rimaste senza casa, la Fiaa Cgil di Foggia ha lanciato un appello per una raccolta di beni attraverso il profilo Facebook della sigla sindacale. Abbiamo bisogno un po' di tutto, dai generi alimentari di prima necessità come pane, latte, biscotti e succhi di frutta, ai vestiti e alle coperte pesanti, fa sapere Daniele Iacovelli della Fiaa Cgil di Foggia. Chiunque - aggiunge - può portare coperte e abiti presso la nostra sede Foggiana in via della Repubblica. Intanto una tendopoli da 500 posti letti sarà allestita nei prossimi giorni nelle campagne di Rignano Garganico, vicino alla baraccopoli abusiva soprannominata "gran ghetto" dove ieri notte l'incendio ha distrutto circa 200 baracche lasciando senza un tetto almeno 400 persone. È quanto stabilito dal Comitato straordinario per l'ordine e la sicurezza pubblica riunito ieri nella Prefettura a Foggia per far fronte all'emergenza. Domani mattina ci sarà un sopralluogo della protezione civile regionale individuare l'area adatta. Il prefetto Raffaele Grassi ha già fatto richiesta al Ministero dell'Interno di quanto necessario per l'allestimento della tendopoli a cui provvederà il servizio di protezione civile della Regione Puglia. Il Comune di San Severo attiverà il Coc (centro operativo comunale), e assicurerà di intesa con la Regione Puglia la distribuzione dei pasti per almeno 60 giorni. Per oggi è stata convocata una riunione organizzativa. L'Ager provvederà alle attività di rimozione e bonifica dell'area interessata dall'incendio. Alla riunione del comitato in prefettura hanno partecipato anche rappresentanti della Regione Puglia, del servizio di Protezione civile della provincia di Foggia, del Comune di San Severo, dei vigili del fuoco e dell'Enel. -tit_org-